

Amministrative sarde 2017: i numeri delle donne

Abbiamo voluto analizzare il voto in chiave di genere relativo alle ultime elezioni amministrative dell'*** 11 giugno 2017 in Sardegna, che hanno coinvolto oltre un sesto di Enti locali, 64 Comuni su 377, per una popolazione complessiva di 261.149 abitanti.

L'obiettivo è stato quello di misurare e valutare l'efficacia del sistema della doppia preferenza (introdotto con Legge Nazionale 215/2012), nelle consultazioni elettorali dei Comuni sardi ove per la prima volta si è votato con questo meccanismo, in relazione alla maggiore, auspicata, presenza delle donne nelle istituzioni municipali.

Altro obiettivo, quello di accertare il rispetto della norma antidiscriminatoria prevista dall'art.1, comma 137 L.56/2014, meglio nota come legge Del Rio, per la composizione delle Giunte nei Comuni con popolazione superiore ai 3.000 abitanti, ove nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura inferiore al 40%.

Infine abbiamo voluto verificare se l'effetto della doppia preferenza registrato nei Consigli comunali si fosse esteso anche ai sindaci e vicesindaci.

I risultati sono andati oltre ogni previsione: nei Comuni ove si è votato con il sistema della doppia preferenza le consigliere elette sono state il 42,58%, per un totale di 109 donne e 147 uomini.

I numeri sono più che raddoppiati se si confrontano con i dati nazionali riferiti alle elezioni comunali del 2012, precedenti dunque all'introduzione della doppia preferenza, che superavano di poco il 20%.

Si tratta di una concreta conferma sulla validità dello strumento della doppia preferenza, introdotto per favorire il riequilibrio di genere nei consigli comunali, in attuazione del dettato Costituzionale.

E' il segnale di un chiaro orientamento dell'elettorato sardo a favore di una più equa rappresentanza femminile nelle amministrazioni locali, che pone come non più procrastinabile l'introduzione della doppia preferenza di genere anche nella legge elettorale sarda.

Altro dato interessante è la percentuale di donne candidate sul totale, nei 15 Comuni con la doppia preferenza, che è stata del 44,04%, a fronte del 42,58% di elette, mentre negli altri 46 Comuni, dove si è votato senza questo meccanismo (tre di loro sono stati commissariati per mancanza di quorum), la percentuale delle candidate è stata del 36,24% e quella delle elette si è "fermata" al 33,60%. Pertanto, si può ragionevolmente ipotizzare che, quando le donne vengono candidate, hanno le stesse probabilità di essere elette quanto i loro concorrenti maschi.

C'è anche da dire che il sistema della doppia preferenza, ha in un certo modo fatto da trascinamento anche per i piccoli Centri, 46 Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, in quanto la presenza femminile è aumentata diffusamente, seppur con percentuali minori. Infatti sono state elette 166 donne e 328 uomini, con una percentuale di 33,6%.

La carica di sindaco è invece prerogativa maschile: nei Comuni con oltre 5.000 abitanti è stata eletta solo una sindaca su 15 eletti, il 6,67%.

E' andata un po' meglio alla componente femminile nei Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti, 8 sindache su 46 eletti (17,39%).

Ma 8 su 9 delle nuove sindache sono tutte concentrate nei piccoli e piccolissimi Centri, solamente uno dei quali, Siliqua, supera i 3.000 abitanti, e questo ci consente di affermare che più importante è l'incarico, più prestigioso e meglio remunerato, minore è la percentuale di donne che lo ricoprono.

Se si guardano i numeri delle candidate sindache sul totale, sono praticamente uguali in entrambi i raggruppamenti: poco più di un quinto sia nei grandi che nei piccoli Comuni (rispettivamente il 21,74% e il 21,79%).

Ciò significa che già nella fase delle candidature vi è un divario di genere, in virtù delle maggiori opportunità per gli uomini di affrontare la sfida e poter ottenere così la fascia tricolore, che dunque rimane ancora saldamente in mani maschili.

Come vicesindaco vi è una percentuale maggiore in entrambi i raggruppamenti di Comuni: 38,46%, sulle amministrazioni maggiori, una su quattro (25%) nei piccoli Centri. Ciò si spiega con la maggior presenza, nel primo caso, di consigliere elette che hanno quindi maggiori probabilità di ottenere altri incarichi.

Estremamente interessante invece è la composizione degli esecutivi, dove si registra che i Comuni al di sopra dei 3.000 abitanti hanno tutti rispettato la norma antidiscriminatoria superando abbondantemente la soglia del 40% prevista dalla legge nazionale. In queste Amministrazioni le donne assessore sono percentualmente il 45,57 del totale, in coerenza con i dati precedenti: ove maggiore è il numero di consigliere, maggiori sono anche le opportunità di avere un posto negli esecutivi.

Nei piccoli centri ove non c'è alcuno strumento per ridurre il gap di genere la percentuale femminile nelle Giunte scende al 36,15%.

In conclusione la percentuale di donne elette con il sistema della doppia preferenza non lascia dubbi sulla validità dello strumento ai fini di una maggiore presenza femminile.

Questi numeri ci danno inoltre conto della avanzata delle donne che si sono candidate, sono state elette, sono diventate sindaco, assessore, vicesindaco.

I decisori politici dovrebbe dunque riflettere e non nascondersi dietro luoghi comuni quali "le donne non votano le donne" o "non si trovano donne con delle competenze per fare gli assessori".

Infine possiamo definirci soddisfatte in quanto il risultato del nostro lavoro è ormai noto alla stampa, all'opinione pubblica, ma soprattutto alle forze politiche e ai Consiglieri regionali, che potranno beneficiarne in vista della discussione sulla doppia preferenza nella legge elettorale regionale.

TAB. 1

COMUNI OLTRE 5 MILA ABITANTI – 15 COMUNI (ab. 173.577)																		
CANDIDATI SINDACO			ELETTI SINDACO				CANDIDATI CONSIGLIERI			ELETTI CONSIGLIERI				Vice sind		Giunta		
F	M	%F	F	M	%F su Tot	% elette su cand. F	F	M	% F su Tot	F	M	% F su Tot	F	M	% F su Tot	F	M	% F su Tot
10	36	21,74	1	14	6,67	10,00	595	756	44,04	109	147	42,58	7	8	46,67	36	42	46,15

TAB. 2

COMUNI FINO 5 MILA ABITANTI – 46 COMUNI (ab. 81.033)																		
CANDIDATI SINDACO			ELETTI SINDACO				CANDIDATI CONSIGLIERI			ELETTI CONSIGLIERI				Vice sind		Giunta		
F	M	%F su TOT	F	M	%F su TOT	% Elette su Cand. F	F	M	% F su TOT	F	M	% F su Tot	F	M	% F su Tot	F	M	% F su Tot
17	61	21,79	8	38	17,39	47,06	291	512	36,24	166	328	33,60	12	34	26,09	55	98	35,95

TAB.3

COMUNI OLTRE 3 MILA ABITANTI 21 COMUNI (ab. 196.827)		
Giunta		% F su Tot
F	M	
47	55	

COMUNI FINO 3 MILA ABITANTI 40 COMUNI (ab. 51.244)		
Giunta		% F su Tot
F	M	
44	85	